

Lavoratori precari per titolo di studio (2010)

Titolo di studio	Valore assoluto	In % sul totale
Diploma media superiore	1.525.978	46,0%
Nessun titolo, lic. elementare o lic. media	1.288.772	38,9%
Laurea	464.728	14,0%
Diploma post laurea	36.102	1,1%
TOTALE	3.315.580	100,0%

Elaborazione Ufficio Studi CGIA Mestre su dati ISTAT

Lavoratori precari per settore (2010)

	Valore assoluto	Incidenza % sul totale occupati del settore
Alberghi e ristoranti	337.379	28,3%
Altri servizi pubblici e sociali	477.299	27,1%
Agricoltura, caccia e pesca	232.245	26,1%
Servizi alle imprese	414.672	16,9%
Istruzione, sanità	514.814	16,2%
Commercio	436.842	12,9%
Trasporti e comunicazioni	133.522	10,8%
Costruzioni	192.710	10,0%
Manifattura	380.779	8,7%
Pubblica amministrazione	118.978	8,4%
Intermediazione monetaria	64.030	7,7%
Energia	12.539	6,8%
TOTALE	3.315.580	14,5%

Elaborazione Ufficio Studi CGIA Mestre su dati ISTAT

Lavoratori precari per macro area (2010)

	Valore assoluto	In % sul totale
Nordovest Nordest Centro	867.651 619.098 720.345	24,9 21,8 19,2
Sud	1.108.487	35,18
TOTALE	3.315.580	100,0

Elaborazione Ufficio Studi CGIA Mestre su dati ISTAT

Lavoratori precari per regione (2010)

Regione	Valore assoluto	Incidenza % sul totale occupati regionale
Calabria	121.498	21,2%
Sardegna	121.082	20,4%
Sicilia	286.011	19,9%

Puglia	241.622	19,8%
Umbria	60.115	16,4%
Basilicata	28.742	15,5%
Lazio	347.806	15,4%
Toscana	224.949	14,5%
Abruzzo	71.394	14,5%
Liguria	91.661	14,4%
Campania	223.329	14,1%
Molise	14.809	13,7%
Emilia	258.747	13,4%
Marche	87.474	13,3%
Piemonte	251.547	13,2%
Friuli	66.552	13,1%
Trentino	59.718	12,7%
Lombardia	524.443	12,3%
Veneto	234.080	11,1%
ITALIA	3.315.580	14,5%

Elaborazione Ufficio Studi CGIA Mestre su dati ISTAT

NOTA:

per lavoratori precari si intendono:

- i dipendenti a termine involontari;
- dipendenti part time involontari;
- Collaboratori che presentano contemporaneamente 3 vincoli di subordinazione: monocommittenza, utilizzo dei mezzi dell'azienda e imposizione dell'orario di lavoro;

Liberi professionisti e lavoratori in proprio (le cosiddette Partite Iva) che presentano in contemporanea i 3 vincoli di subordinazione descritti nel punto precedente.